

(Codice interno: 283025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1769 del 29 settembre 2014

**Approvazione e attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014. Deliberazione n. 93/CR del 1 luglio 2014. Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014 e i bandi per il finanziamento di progetti in materia.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

L'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3 del 14.01.2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" prevede che la Giunta Regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'articolo 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

L'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004" prevede che "La Giunta regionale nell'ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli-donna e i centri risorse".

Con provvedimento della Giunta Regionale n. 93/CR in data 1 luglio 2014 è stato approvato il "Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014", in seguito trasmesso alle competenti Commissioni regionali per il rilascio del previsto parere. La VI Commissione del Consiglio regionale e la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, rispettivamente nelle sedute del 24 luglio e del 30 luglio 2014, hanno espresso parere favorevole sul predetto Programma.

Per l'attivazione degli interventi regionali previsti nel Programma 2014 lo stanziamento complessivo disponibile sul Bilancio regionale per l'esercizio corrente ammonta a Euro 400.000,00, di cui Euro 380.000,00 allocate sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1) ed Euro 20.000,00 allocate sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8, L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62, L.R. 30.01.2004, n. 1)".

Il Programma, in sintesi, prevede quanto segue:

1. Iniziative a bando per il sostegno alle iniziative proposte nel territorio veneto da:

a) Enti locali del Veneto (con esclusione delle Province), in forma singola o associata, per l'attivazione e rafforzamento della rete degli Organismi di Parità;

b) Enti locali del Veneto (con esclusione delle Province), in forma singola o associata, per consolidare la presenza di QUI Donna, quali servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità;

2. Iniziative dirette regionali in collaborazione con Enti pubblici per interventi di sostegno e coordinamento degli Organismi di Parità veneti con interventi mirati di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità.

Si ritiene ora necessario procedere alla definizione delle modalità di attuazione del sopra citato "Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014".

INIZIATIVE A BANDO (per complessivi Euro 370.000,00).

Al fine di consentire la presentazione delle richieste di contributo si rende necessario procedere all'approvazione degli schemi di bando, che individuano i requisiti dei soggetti richiedenti, le condizioni di ammissibilità delle richieste, le modalità e i termini per la presentazione delle stesse, i criteri di valutazione dei progetti ammessi e le conseguenti modalità di erogazione

dei finanziamenti nonché della relativa modulistica per la presentazione delle domande. Si propone, quindi, l'approvazione degli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, di seguito elencati:

- a) **Allegati A e A1:** bando e modulo di domanda per finanziamento "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014", per complessivi Euro 140.000,00;
- b) **Allegati B e B1:** bando e modulo di domanda per finanziamento "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per avviare e consolidare la presenza di servizi QUI Donna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2014", per complessivi Euro 230.000,00.

Si propone, inoltre, di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di provvedere, con successivi provvedimenti, all'approvazione delle risultanze dei bandi sopra elencati e all'impegno dei fondi disponibili sul capitolo 100137 del Bilancio regionale corrente che presenta la necessaria disponibilità.

INIZIATIVE DIRETTE REGIONALI (per complessivi Euro 30.000,00).

Per quanto riguarda le iniziative dirette regionali si propone di autorizzare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali a procedere con propri decreti alla attivazione delle iniziative di seguito dettagliate, approvando le modalità attuative sulla base di un piano esecutivo di progetto condiviso tra le parti e assumendo i relativi impegni di spesa rispettivamente per Euro 20.000,00 sul capitolo 100633 ed Euro 10.000,00 sul capitolo 100137:

	<i>Titolo</i>	<i>Partner</i>	<i>descrizione</i>	<i>Importo finanziamento</i>
a)	Progetto di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti (2 <sup>a</sup> annualità)	Camera di Commercio Industria, Agricoltura, Artigianato di Vicenza (CCIAA di Vicenza)	Prosecuzione dell'intervento di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti con attività di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità.	Euro 20.000,00
b)	Progetto di sostegno alle attività della Consigliera di parità del Veneto	Consigliera di parità regionale	Finanziamento alla Consigliera regionale di Parità del Veneto a sostegno delle attività in rete con le Consigliere provinciali di parità	Euro 10.000,00

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 62 del 30.12.1987;

VISTO l'articolo 8 della L.R. n. 3 del 14.01.2003;

VISTO l'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004;

VISTA la propria deliberazione CR n. 93/CR del 1 luglio 2014;

VISTI i pareri della VI Commissione Consiliare e della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna rilasciati rispettivamente nelle sedute del 24 luglio e del 30 luglio 2014;

VISTA la L.R. n. 1 del 7.01.2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 12 del 2.04.2014;

VISTA la DGR n. 899 del 10.06.2014;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma delle attività della Giunta regionale per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014, articolato nelle iniziative esposte in premessa;
3. di approvare gli **Allegati A-A1 e B-B1**, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito riepilogati:
  - a) **Allegati A e A1**: bando e modulo di domanda per il finanziamento di "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014", per complessivi Euro 140.000,00;
  - b) **Allegati B e B1**: bando e modulo di domanda per il finanziamento di "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2014", per complessivi Euro 230.000,00;
4. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali l'attuazione del Programma di attività 2014, come esposto nelle premesse, ivi inclusa l'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi Euro 400.000,00, di cui Euro 380.000,00 sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1) ed Euro 20.000,00 sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" del Bilancio regionale corrente, che presentano la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che le spese a carico dei sopracitati capitoli di spesa 100137 e 100633, di cui si demanda l'impegno a successivi atti del citato Direttore, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento e della diffusione dei bandi per la presentazione delle domande di contributo, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

## ALLEGATO A alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014

pag. 1/5

## BANDO A

**“Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l’attività di Organismi di Parità”****Anno 2014**

L.R. n. 3 del 14.01.2003: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003”, art. 8:  
*Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.*

IL DIRETTORE DELLA  
 SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l’articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003” che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall’art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 “Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA la DGR n. 1769 del 29/09/2014 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l’anno 2014;

**rende noto che**

- 1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, volti a favorire la nascita e/o sostenere l’attività di Organismi di Parità nei propri territori, è stato previsto uno stanziamento di € 140.000,00 a carico del cap. 100137 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario relativo all’anno 2014;
- 2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
  - Comuni<sup>1</sup> del Veneto, in forma singola o associata;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
  - a) progetti volti esclusivamente a favorire la nascita di Organismi di Parità;
  - b) progetti volti esclusivamente a sostenere le attività promosse da Organismi di Parità costituiti all’interno dell’Ente;
- 4) ciascun Comune (capofila) potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Il vincolo di presentazione di un’unica domanda di finanziamento si applica anche ai Comuni che aderiscono ad un Organismo costituito in forma associata; i Comuni associati, quindi non potranno presentare altri progetti, come capofila, per lo stesso Bando;
- 5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) alla voce “Bandi, Avvisi e Concorsi” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate a computer in ogni loro parte;
- 6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell’80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 5.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 8.000,00;
- 7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
  - a. risorse umane;
  - b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 20% del costo complessivo di progetto);
  - c. fornitura di servizi;

<sup>1</sup> Sono ammessi a presentare domanda di contributo anche le Unioni di Comuni, costituite ai sensi dell’articolo 32 del del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 2/5

- d. spese di gestione del progetto (con importo non superiore al 5% del costo complessivo del progetto). Le spese di gestione ricomprendono i costi relativi alle utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Sezione Relazioni Internazionali, potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

- 8) gli Uffici competenti della citata Sezione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	<b>SOGGETTI coinvolti oltre al richiedente</b>	<b>punti</b>
1	3 o più soggetti coinvolti	<b>1</b>
<p><i>Nota: Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, le associazioni, le istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, <u>ad esclusione</u> di singole persone fisiche o enti fornitori di servizi a pagamento. Non saranno considerati quali soggetti coinvolti ai fini del punteggio, i Comuni che hanno attivato accordi per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità di cui al punto B3 o B4.</i></p> <p><i>Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i></p>		
B	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>punti</b>
1	Nuova attivazione di Organismo di Parità	<b>2</b>
2	Organismo di Parità già costituito	<b>1</b>
3	Organismo di Parità in forma associata con <b>altro Comune</b> ( <i>cumulativo con precedenti punti B1 o B2</i> )	<b>+1</b>
4	Organismo di Parità in forma associata con altri <b>3 Comuni</b> ( <i>cumulativo con precedenti punti B1 o B2</i> )	<b>+2</b>
<p><i>Nota: Il punteggio B1 viene attribuito solamente in caso di nascita di Organismo di parità, non di rinnovo dei componenti di Organismi già esistenti. Il punteggio B3 o B4 viene attribuito solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata dell'Organismo di parità. E' obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i></p>		
C	<b>PARTENARIATO</b>	<b>punti</b>
1	Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno <b>tre (3)</b> Organismi di Parità	<b>2</b>
2	Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno <b>due (2)</b> Organismi di Parità	<b>1</b>
<p><i>Nota: Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di scambio/confronto/coordinationamento con <u>altri organismi di parità</u>.</i></p> <p><i>Obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i></p>		
D	<b>TEMATICHE</b>	<b>punti</b>
1	Expo 2015 - Nutrire il pianeta: il valore e il contributo delle donne, quali depositarie di pratiche, conoscenze e tradizioni legate al cibo	<b>1</b>
2	Donne e politica: azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire una partecipazione attiva alla vita del territorio	<b>1</b>
3	Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione	<b>1</b>

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 3/5

4	Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo	<b>1</b>
5	Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive	<b>1</b>
6	Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico	<b>1</b>
<i>Nota: Il punteggio è cumulabile.</i>		
<b>E</b>	<b>Cofinanziamento aggiuntivo</b>	<b>punti</b>
1	uguale o superiore al 30%	<b>3</b>
2	uguale o superiore al 20%	<b>2</b>
3	uguale o superiore al 10%	<b>1</b>
<i>Nota: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto al punto 6</i>		
<b>F</b>	<b>Elementi di plusvalore del progetto</b>	<b>punti</b>
1	completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda	<b>1</b>
2	chiarezza e coerenza complessiva del progetto	<b>1</b>
3	precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale	<b>1</b>
<i>Nota: i punteggi F1, F2 e F3 sono cumulabili. La valutazione per l'assegnazione di questi punteggi sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.</i>		
<b>G</b>	<b>Ricevimento delle domande</b>	
A parità di punteggio, la <u>precedenza in graduatoria</u> sarà accordata in base alla partenza dalla casella di posta elettronica del richiedente.		

- 9) la valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1769 del 29/09/2014, con decreto del Direttore della Struttura competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente bando;
- 10) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);
- 11) i contributi concessi debbono essere utilizzati dai Comuni beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- 12) ai Comuni beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
  - a) l'accettazione del contributo;
  - b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
    - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
    - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2014;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 4/5

- 13) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
- a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività e subordinatamente alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale;
  - b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
    - a) relazione finale sull'attività svolta;
    - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
    - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
    - d) eventuale documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video del progetto;<sup>2</sup>
    - e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
    - f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"<sup>3</sup>;
- 14) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale e alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo assegnato. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali (punti 15 e 16 del presente bando);
- 15) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Direttore;
- 16) eventuali variazioni non sostanziali alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;
- 17) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate, **entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it).

Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

**IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda da inviare alla casella PEC :**

- la e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in uno dei seguenti formati: **.pdf**, **pdf/A**, **.odf**, **.txt**, **.jpg**, **.gif**, **.tiff**, **.xml**.
- nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014 - BANDO A"*;
- nel testo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto  
Sezione Relazioni Internazionali

<sup>2</sup> Per le modalità di invio di eventuale documentazione fotografica o video del progetto, si invita a contattare direttamente gli Uffici.

<sup>3</sup> Nel caso di utilizzo del logo regionale è **obbligatorio** contattare preventivamente la competente Sezione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it).

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 5/5

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
30121 Venezia

Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte. Si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794375-4376-4347;

fax 041/2794390;

e-mail: [relint@regione.veneto.it](mailto:relint@regione.veneto.it).

[francesca.toso@regione.veneto.it](mailto:francesca.toso@regione.veneto.it)

[claudia.tosi@regione.veneto.it](mailto:claudia.tosi@regione.veneto.it).

[claudia.peruzzi@regione.veneto.it](mailto:claudia.peruzzi@regione.veneto.it)

IL DIRETTORE  
Dott. Diego Vecchiato



**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 1/9

**REGIONE del VENETO - Sezione Relazioni Internazionali**

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8:  
Iniziativa per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.*

**MODULO DI DOMANDA<sup>1</sup> PER  
BANDO A*****"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità"*****Anno 2014**

Al Signor Presidente  
della Giunta Regionale del Veneto  
Sezione Relazioni Internazionali  
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23  
30121 - VENEZIA  
Pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

**PARTE PRIMA: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a ....., in qualità di legale rappresentante del  
Comune<sup>2</sup> di.....

visto il bando del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.  
\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità  
in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

**CHIEDE**

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014"** - per il progetto sotto specificato:

*(Titolo del progetto: max 50 caratteri)*

A tal proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità **dichiara**:

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi europei, nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sulle attività del progetto che si presenta;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

<sup>1</sup> Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

<sup>2</sup> Precisare qualora trattasi di Unione di Comuni (vedi punto 2 del Bando, nota 1).

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 2/9

**PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

**1. COMUNE richiedente**

<i>Via e numero civico</i>			
<i>Cap</i>	<i>Città</i>	<i>Provincia</i>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>
<i>Codice fiscale/Partita IVA</i>			

**2. REFERENTE del progetto**

<i>Nome e Cognome</i>			
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****1. DURATA del progetto**

Meno di un anno	<input type="checkbox"/>	Quanti mesi ? _____
Annuale	<input type="checkbox"/>	
Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) _____		Data di fine prevista: (gg/mm/aa) _____

**2. TIPOLOGIA di progetto (punto 3 e punto 8 lettera B del Bando)**

*Selezionare una delle due tipologie*

<input type="checkbox"/> a) progetto volto esclusivamente a <b>favorire la nascita di un Organismo di Parità<sup>3</sup></b> denominato _____	
<i>Se Organismo in forma associata, indicare i Comuni:</i>	
<b>Comuni associati<sup>4</sup></b>	

<sup>3</sup> Il relativo **punteggio** viene attribuito **solamente** in caso di **nascita** di Organismo di parità, non di rinnovo dei componenti di Organismi già esistenti.

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 3/9

☐ b) progetto volto esclusivamente a sostenere le attività promosse dall'Organismo di Parità già esistente all'interno dell'Ente:  
*Attenzione nel caso di Organismo già esistente, il soggetto richiedente ha l'obbligo di compilare integralmente la seguente tabella:*

<i>Denominazione dell'Organismo</i>			
<i>Data di costituzione</i>		<i>Data termine mandato</i>	
<i>Provvedimento di costituzione dell'Organismo</i>			
<i>Nominativo Presidente</i>			
<i>Componenti (N. _____)</i>	<i>Nominativi:</i>		
<i>Indirizzo sede</i>			
<i>E-mail</i>			
<i>Telefono</i>		<i>Fax</i>	
<i>Comuni associati<sup>4</sup></i>			

**3. Breve analisi del CONTESTO e delle esigenze cui intende rispondere il progetto**

--

**4. OBIETTIVI specifici (Scopo del progetto)-**

--

<sup>4</sup> Il punteggio relativo ai Comuni associati viene attribuito solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la **NON ATTRIBUZIONE** del punteggio

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 4/9

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****5. DESCRIZIONE sintetica del progetto****6. BENEFICIARI del progetto****7. CRONOGRAMMA delle attività**

N. Attività	Attività	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2014 a marzo 2015 )
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 5/9

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****8. TIPOLOGIA delle attività del progetto**

Quantificare le attività per ciascuna tipologia nella colonna "quantità" e descriverle nella colonna a fianco, riportando il relativo numero progressivo assegnato nel cronogramma previsto al precedente punto 7.

Tipologia	quantità	Descrizione delle attività
Evento		- -
Percorso formativo		- -
Ricerca/ Pubblicazione		- -
Manifestazione		- -
Spettacolo		- -
Altro (specificare <sup>5</sup> )		- -

**9. RISULTATI attesi**

<sup>5</sup> Ad es. lavori preparatori per la costituzione dell'organismo, incontri con i partner progettuali.

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 6/9

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****10. SOGGETTI COINVOLTI oltre al richiedente (punto 8, lettera A del Bando)**

(Enti pubblici, associazioni, cooperative, Asl, Forze dell'Ordine, istituzioni senza scopo di lucro ecc, escluse singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi a pagamento). Non saranno considerati quali soggetti coinvolti ai fini del punteggio i Comuni che hanno attivato accordi per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità di cui al punto 8 lett. B3 e B4 del Bando.

**Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.**

Nr.	Denominazione	Livello di coinvolgimento: 1.Progettazione 2.Segreteria 3.Coordinamento 4.Gestione operativa 5.Diffusione 6.Altro (specificare)
1		
2		
3		
4		
5		

**11. PARTENARIATO dell'Organismo di Parità con altri Organismi di Parità (punto 8, lettera C del Bando)**

Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di scambio/confronto/coordinamento con altri Organismi di Parità.

**Obbligatorio allegare lettera di adesione degli Organismi partner** utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la **NON ATTRIBUZIONE del punteggio**.

N.	Denominazione	Livello di coinvolgimento: scambio/confronto/ coordinamento con altri Organismi di Parità
1		
2		
3		
4		
5		

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 7/9

**PARTE TERZA: relazione sul progetto****12. TEMATICHE (punto 8, lettera D del Bando)***Selezionare le tematiche prevalenti, pena la non attribuzione del punteggio. Punteggio cumulabile.*

	<i>punti</i>
<input type="checkbox"/> D1) Expo 2015 - Nutrire il pianeta: il valore e il contributo delle donne, quali depositarie di pratiche, conoscenze e tradizioni legate al cibo	1
<input type="checkbox"/> D2) Donne e politica: azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire una partecipazione attiva alla vita del territorio	1
<input type="checkbox"/> D3) Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione	1
<input type="checkbox"/> D4) Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo	1
<input type="checkbox"/> D5) Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive	1
<input type="checkbox"/> D6) Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico	1

**Specificare e dettagliare qui di seguito** con quali attività progettuali, elencate nel cronogramma al precedente punto 7, si intende sviluppare ciascuna tematica selezionata

D1 →

D2 →

D3 →

D4 →

D5 →

D6 →

**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 8/9

**PARTE QUARTA: piano economico del progetto****1. COSTO complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).**

**Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 5.000,00.** In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

*Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate*

<b>Voci di costo</b>	<b>Importo</b>
1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni) • • • •	€
2. Acquisto di materiali (specificare). <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
3. Fornitura di servizi (specificare): • • • •	€
4. Spese di gestione (utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni) <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 5% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
<b>TOTALE</b>	€

**2. ENTRATE per la realizzazione del progetto**

	<b>% Percentuale</b>	<b>Importo</b>
<b>A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)</b> Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali	20%	€
<b>B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO</b> Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio		€
<b>C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)</b>		€
<b>D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)</b>		€
<b>TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO</b>	<b>100%</b>	€



**ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 9/9

**RIEPILOGO FINALE**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (*Parte Prima*)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (*Parte Seconda*)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (*Parte Terza*)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (*Parte Quarta*).

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, art. 8.

Data \_\_\_\_\_

*Firma del Rappresentante legale*

\_\_\_\_\_  
*Leggibile e per esteso*

*Allegati alla domanda: (barrare la casella)*

- ☐ DOCUMENTO DI IDENTITÀ' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale*);
- ☐ LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DI CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO E/O PARTNER COINVOLTO, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA MODULISTICA REGIONALE DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio*);
- ☐ LETTERA DI ACCORDO DEI COMUNI PER LA COSTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'ORGANISMO DI PARITÀ, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA MODULISTICA REGIONALE DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio*).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014

pag. 1/5

**BANDO B**

**“Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità”  
Anno 2014**

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003”, art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004 “Legge finanziaria per l’anno 2004” art. 62: contributi per gli Enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e i centri risorse.*

IL DIRETTORE DELLA  
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l’articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003” che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall’art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 “Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTO l’articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 “Legge finanziaria per l’anno 2004” che prevede che “La Giunta regionale nell’ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e o i centri risorse”;

VISTA la DGR n. 1769 del 29/09/2014 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l’anno 2014;

**rende noto che**

- 1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, finalizzati a avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna (sportelli-donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità è stato previsto uno stanziamento di € 230.000,00 a carico del cap. 100137 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario relativo all’anno 2014;
- 2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
  - Comuni<sup>1</sup> del Veneto, in forma singola o associata;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare, ai fini dell’**ammissibilità** è la seguente:
  - a) progetti volti a **consolidare servizi QUIDonna**, esistenti, di informazione, supporto e assistenza rivolti alle donne al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo con **competenza obbligatoriamente nei seguenti 6 ambiti**:
    - legale
    - occupazionale e di inserimento lavorativo
    - imprenditoriale
    - culturale e formativo
    - psicologico e sanitario
    - di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;
  - b) progetti volti ad **avviare servizi QUIDonna** di informazione, supporto e assistenza rivolti alle donne al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo con **competenza obbligatoriamente in almeno 4** dei seguenti ambiti:

<sup>1</sup> Sono ammessi a presentare domanda di contributo anche le Unioni di Comuni, costituite ai sensi dell’articolo 32 del del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 2/5

- legale
- occupazionale e di inserimento lavorativo
- imprenditoriale
- culturale e formativo
- psicologico e sanitario
- di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;

e bacino di **utenza** obbligatoriamente di almeno 10.000 abitanti (riferiti anche a più Comuni).

Si precisa che il servizio offerto dai servizi QUIDonna **deve** avere carattere continuativo e permanente e, a pena di inammissibilità, essere rivolto alla totalità della popolazione femminile del territorio. Non sono pertanto ricomprese specializzazioni – quali sportelli giovani, sportelli antiviolenza e sportelli immigrate – già incluse in altre linee di finanziamento regionale;

- 4) ciascun Comune (capofila) potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Il vincolo di presentazione di un'unica domanda di finanziamento si applica anche ai Comuni che aderiscono ad un servizio QUIDonna costituito in forma associata; i Comuni associati, quindi, non potranno presentare altri progetti, come capofila, per lo stesso bando;
  - 5) il progetto dovrà prevedere obbligatoriamente:
    - a) il partenariato con almeno un altro servizio QUIDonna per la consulenza specialistica negli ambiti di servizio offerto;
    - b) la rilevazione degli accessi per ogni ambito di servizio offerto;
  - 6) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi" e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate a computer in ogni loro parte;
  - 7) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 8.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 15.000,00;
  - 8) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
    - a. risorse umane;
    - b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 25% del costo complessivo di progetto);
    - c. fornitura di servizi;
    - d. spese di gestione del progetto (con importo non superiore al 10% del costo complessivo del progetto). Le spese di gestione ricomprendono i costi relativi alle utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni.
- In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Sezione Relazioni Internazionali potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;
- 9) gli Uffici competenti della citata Sezione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	AMBITO di competenza	punti
1	tutti gli ambiti previsti al punto 3) tipologia	2
B	PARTENARIATO	punti
1	con almeno <b>3</b> servizi <b>QUIDonna</b> per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto (incluso QUIDonna obbligatorio previsto al punto 5 lettera a)	2

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 3/5

2	con almeno 2 servizi <b>QUIDonna</b> per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto (incluso QUIDonna obbligatorio previsto al punto 5 lettera a )	1
3	con altro ENTE per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto ( <i>punteggio cumulabile con B1 o B2</i> )	+1
<i>Nota: Il punteggio B3 è cumulabile con i precedenti B1 o B2. E' obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i>		
<b>C</b>	<b>TIPOLOGIA QUID</b> ( <i>punteggio NON cumulabile</i> )	<i>punti</i>
1	Servizio QUIDonna che costituisce rete <u>fra 3 o più Comuni</u> (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio <u>con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto</u>	3
2	Servizio QUIDonna che costituisce rete <u>fra 2 Comuni</u> (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio <u>con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto</u>	2
3	Servizio QUIDonna costituito <u>non in forma associata</u> con ambito di utenza superiore a <u>50.000 abitanti</u>	2
4	Servizio QUIDonna costituito <u>non in forma associata</u> con ambito di utenza fino a <u>50.000 abitanti</u>	1
<i>Nota: i punteggi C1 o C2 vengono attribuiti solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata del servizio permanente QUIDonna. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.</i>		
<b>D</b>	<b>Attività di miglioramento del servizio</b>	<i>punti</i>
1	Azioni di fundraising	1
2	Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito web QUIDonna	1
3	Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro	1
<i>Nota: punteggio cumulabile. Si tratta di attività che lo sportello QUIDonna intende sviluppare per l'annualità di progetto al fine di apportare un miglioramento, garantire una visibilità e promuovere una sostenibilità del servizio reso all'utenza. Tali attività dovranno essere relazionate in sede di rendicontazione finale anche allegando eventuale materiale realizzato (depliant, report, ecc).</i>		
<b>E</b>	<b>Cofinanziamento aggiuntivo</b>	<i>punti</i>
1	uguale o superiore al 30%	3
2	uguale o superiore al 20%	2
3	uguale o superiore al 10%	1
<i>Nota: si intende <u>aggiuntivo al minimo del 20%</u> del costo progettuale previsto al punto 7.</i>		
<b>F</b>	<b>Elementi di plusvalore del progetto</b>	<i>punti</i>
1	completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda	1
2	chiarezza e coerenza complessiva del progetto	1
3	precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale	1
<i>Nota: i punteggi F1, F2 e F3 sono cumulabili. La valutazione per l'assegnazione di questi punteggi sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.</i>		
<b>G</b>	<b>Ricevimento delle domande</b>	
A parità di punteggio, <u>la precedenza in graduatoria</u> sarà accordata in base alla partenza dalla casella di posta elettronica del richiedente.		

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 4/5

- 10) la valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1769 del 29/09/2014, con decreto del Direttore della Struttura competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando;
- 11) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);
- 12) i contributi concessi debbono essere utilizzati dai Comuni esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- 13) ai Comuni beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
- a) l'accettazione del contributo;
  - b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
    - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
    - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2014;
- 14) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
- a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività e subordinatamente alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale;
  - b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
    - a) relazione finale sull'attività svolta;
    - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
    - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
    - d) eventuale documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video del progetto<sup>2</sup>;
    - e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
    - f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"<sup>3</sup>;
- 15) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale e alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo assegnato. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali (punti 16 e 17 del presente bando);
- 16) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Direttore;

<sup>2</sup> Per le modalità di invio di eventuale documentazione fotografica o video del progetto, si invita a contattare direttamente gli Uffici.

<sup>3</sup> Nel caso di utilizzo del logo regionale è obbligatorio contattare preventivamente la competente Sezione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it).

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 5/5

- 17) eventuali variazioni non sostanziali alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;
- 18) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate, **entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it).

**Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo:**  
<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

**IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda da inviare alla casella PEC :**

- la e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
- nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità" - anno 2014 - BANDO B"*;
- nel testo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto  
Sezione Relazioni Internazionali  
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
30121 Venezia

Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte. Si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1 e dalla L.R. n. 1/2004, art. 62. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794375-4376-4347;

fax 041/2794390;

e-mail: [relint@regione.veneto.it](mailto:relint@regione.veneto.it).

[francesca.toso@regione.veneto.it](mailto:francesca.toso@regione.veneto.it)

[claudia.tosi@regione.veneto.it](mailto:claudia.tosi@regione.veneto.it)

[claudia.peruzzi@regione.veneto.it](mailto:claudia.peruzzi@regione.veneto.it)

IL DIRETTORE  
Dott. Diego Vecchiato



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

## ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014

pag. 1/9

## REGIONE del VENETO - Sezione Relazioni Internazionali

L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004, art. 62 "Legge finanziaria per l'anno 2004": contributi per gli enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donne e i centri risorse.

**MODULO DI DOMANDA<sup>1</sup> PER  
BANDO B**

**"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare  
la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità"  
Anno 2014**

Al Signor Presidente  
della Giunta Regionale del Veneto  
Sezione Relazioni Internazionali  
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23  
30121 - VENEZIA  
Pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

**PARTE PRIMA: richiesta di contributo**

Il/La sottoscritto/a ....., in qualità di legale rappresentante del Comune<sup>2</sup> di .....

visto il bando del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

**CHIEDE**

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2014"** per il progetto sotto specificato:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

A tal proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità **dichiara**:

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi europei, nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sulle attività del progetto che si presenta;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

<sup>1</sup> Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

<sup>2</sup> Precisare qualora trattasi di Unione di Comuni (vedi punto 2 del Bando, nota 1).

**ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 2/9

**PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

**1. COMUNE richiedente**

<i>Via e numero civico</i>			
<i>Cap.</i>	<i>Città</i>	<i>Provincia</i>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>
<i>Codice fiscale/Partita IVA</i>			

**2. REFERENTE del progetto***Nome e Cognome*

<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>	<i>PEC</i>

**PARTE TERZA: dati relativi al servizio QUIDonna****1. TIPOLOGIA di servizio QUIDonna (punto 3 e punto 9, lettera A del Bando)***Selezionare una delle due tipologie**E' obbligatorio indicare la denominazione e l'ambito di competenza*

<input type="checkbox"/> <b>A) CONSOLIDAMENTO</b> di servizio QUIDonna già esistente. <i>Attenzione nel caso di servizio QUIDonna già esistente, il soggetto richiedente ha l'<u>obbligo</u> di compilare integralmente la seguente tabella:</i>			
<i>Denominazione del servizio QUIDonna</i>			
<i>Data di costituzione (gg/mm/aaaa)</i>			
<i>Bacino territoriale di utenza (Comuni)</i>			
<i>Utenza/abitanti (numero)</i>			
<i>Indirizzo sede</i>			
<i>Referente segreteria</i>			
<i>Giorni e orari di apertura del servizio</i>			
<i>E-mail</i>			
<i>Telefono</i>		<i>Fax</i>	



**ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 3/9

Se il servizio QUIDonna costituisce rete fra più Comuni, indicare i dati relativi ai punti informativi presenti in ciascun Comune della rete	
<i>Indirizzo punto informativo</i>	
<i>Giorni e orari di apertura del servizio</i>	
<i>Indirizzo punto informativo</i>	
<i>Giorni e orari di apertura del servizio</i>	
<i>Indirizzo punto informativo</i>	
<i>Giorni e orari di apertura del servizio</i>	

**Obbligatorio** descrivere le attività finora svolte obbligatoriamente nei seguenti 6 ambiti ai fini dell'ammissibilità:

<input type="checkbox"/> <b>legale</b>
<input type="checkbox"/> <b>occupazionale e inserimento lavorativo</b>
<input type="checkbox"/> <b>imprenditoriale</b>
<input type="checkbox"/> <b>culturale e formativo</b>
<input type="checkbox"/> <b>psicologico e sanitario</b>
<input type="checkbox"/> <b>di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro</b>

  

<input type="checkbox"/> <b>B) AVVIO di servizio QUIDonna con competenza <u>obbligatoriamente in almeno 4 dei seguenti ambiti ai fini dell'ammissibilità:</u></b> <input type="checkbox"/> <b>legale</b> <input type="checkbox"/> <b>occupazionale e inserimento lavorativo</b> <input type="checkbox"/> <b>imprenditoriale</b> <input type="checkbox"/> <b>culturale e formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>psicologico e sanitario</b> <input type="checkbox"/> <b>di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro</b>  <input type="checkbox"/> <b>bacino di utenza</b> riferito anche a più Comuni ( <u>ai fini dell'ammissibilità almeno 10.000 abitanti</u> ): <hr/> <i>(indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio ed eventuali Comuni coinvolti)</i>
--

**Nota:** Gli ambiti selezionati dovranno essere **dettagliatamente descritti in seguito nella Parte Quarta, punto 6.**

pag. 4/9

## 5. *RISULTATI attesi dal progetto*

**ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 5/9

**PARTE QUARTA: relazione sul progetto****6. AMBITI di competenza (punto 3 e punto 9, lettera A del Bando)**

Indicare in dettaglio le attività che si intendono avviare e/o consolidare per ciascuno dei seguenti ambiti (selezionare) e con quali modalità:

<input type="checkbox"/> A.1 legale <input type="checkbox"/> A.2 occupazionale e inserimento lavorativo <input type="checkbox"/> A.3 imprenditoriale <input type="checkbox"/> A.4 culturale e formativo <input type="checkbox"/> A.5 psicologico e sanitario <input type="checkbox"/> A.6 di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro
A.1
A.2
A.3
A.4
A.5
A.6

**ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 6/9

**PARTE QUARTA: relazione sul progetto****7. PARTENARIATO (punto 5 e punto 9, lettera B del Bando)**

*Obbligatorio allegare lettera di partenariato utilizzando la modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON AMMISSIBILITÀ e la ATTRIBUZIONE del punteggio.*

Nr.	Denominazione QUIDonna (obbligatorio)	Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza descritti al precedente punto 6
1		

Nr.	Denominazione QUIDonna	Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza descritti al precedente punto 6
2		
3		
4		

Nr.	Denominazione ENTE	Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza descritti al precedente punto 6
1		
2		
3		

**8. TIPOLOGIA QUID (punto 9, Lettera C del Bando):**

*NON cumulabile.*

*I punteggi vengono attribuiti solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata del servizio QUIDonna. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.*

	punti
<input type="checkbox"/> 1) Servizio QUIDonna in rete fra <u>3 o più Comuni</u> (escluso il richiedente) con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto ; <i>Elencare i Comuni che formano la rete:</i> 1) 2) 3) 4)	3
<input type="checkbox"/> 2) Servizio QUIDonna in rete fra <u>2 Comuni</u> (escluso il richiedente) con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto <i>Elencare i 2 Comuni che formano la rete:</i> 1) 2)	2

**ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 7/9

<input type="checkbox"/> 3) Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con bacino di utenza superiore a 50.000 abitanti: _____ (indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio)	2
<input type="checkbox"/> 4) Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con bacino di utenza fino a 50.000 abitanti: _____ (indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio)	1

**PARTE QUARTA: relazione sul progetto****9. ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO del servizio (punto 9, lettera D del Bando):*****Punteggio cumulabile.***

*Si tratta di attività che lo sportello QUIDonna intende sviluppare per l'annualità di progetto al fine di apportare un miglioramento, garantire una visibilità e promuovere una sostenibilità del servizio reso all'utenza. Tali attività dovranno essere relazionate in sede di rendicontazione finale anche allegando eventuale materiale realizzato (depliant, report, ecc)*

Monitoraggio degli accessi per ogni ambito di utenza (report annuale )		<b>Obbligatorio dal 2014 (punto 5, lettera b del Bando)</b>
Totale n. _____ accessi <b>registrati nel 2013</b> (qualora disponibili) per il servizio QUIDonna		
<input type="checkbox"/> A.1 legale n. _____ <input type="checkbox"/> A.2 occupazionale e inserimento lavorativo n. _____ <input type="checkbox"/> A.3 imprenditoriale n. _____ <input type="checkbox"/> A.4 culturale e formativo n. _____ <input type="checkbox"/> A.5 psicologico e sanitario n. _____ <input type="checkbox"/> A.6 di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro n. _____		
		<b>punti</b>
<input type="checkbox"/>	1. Azioni di fundraising	<b>1</b>
<input type="checkbox"/>	2. Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna	<b>1</b>
<input type="checkbox"/>	3. Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro	<b>1</b>
<input type="checkbox"/>	4. Altro (specificare _____)	<b>0</b>
Dettagliare le modalità attuative per ciascuna attività selezionata:		
1.		
2.		
3.		
4.		

**ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 8/9

**PARTE QUINTA: piano economico del progetto****1. COSTO complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).**

**Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 8.000,00.** In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

*Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate*

<i>Voci di costo</i>	<i>Importo</i>
1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni) • • • •	€
2. Acquisto di materiali (specificare). <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 25% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
3. Fornitura di servizi (specificare): • • • •	€
4. Spese di gestione (utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni) <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto.</i> • • • •	€
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

**2. ENTRATE per la realizzazione del progetto**

	<i>% Percentuale</i>	<i>Importo</i>
<b>A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)</b> Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali	20%	€
<b>B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO</b> Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio		€
<b>C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)</b>		€
<b>D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)</b>		€
<b>TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO</b>	<b>100%</b>	<b>€</b>

**ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014**

pag. 9/9

**RIEPILOGO FINALE**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (*Parte Prima*)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (*Parte Seconda*)
- DATI RELATIVI AL SERVIZIO (*Parte Terza*)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (*Parte Quarta*)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (*Parte Quinta*)

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla LL.RR. n. 3/2003, articolo 8 e n. 1/2004, articolo 62.

Data \_\_\_\_\_

*Firma del Rappresentante legale*

\_\_\_\_\_  
*Leggibile e per esteso*

***Allegato alla domanda (barrare la casella):***

- ☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale*);
- ☐ LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DI CIASCUN **PARTNER COINVOLTO**, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio*);
- ☐ **LETTERA DI ACCORDO DEI COMUNI** PER LA COSTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO PERMANENTE QUIDONNA, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio*).